

## **AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI**

**-7/13 LUGLIO 2015-**

### **Guerre popolari e controrivoluzione**

#### **India**

9 luglio 2015

Il Tribunale speciale di Calcutta ha avviato procedimenti contro due quadri del Partito Comunista dell'India (maoista) accusati d'aver organizzato fra il 2010 e il 2012 la produzione su larga scala di bombe per la guerriglia. Sono state recuperate dalla polizia circa 800 bombe a mano, a diversi stadi di finitura, in vari laboratori di Calcutta e presso una società di trasporto incaricata di portarle verso le zone della guerriglia.

Mohan Vishwakarma, abitante a Imamganj in Bihar e Arjun Ganjhu, originario del distretto di Latehar, in Jharkhand erano membri del Comitato tecnico centrale per il Partito comunista dell'India (maoista). Erano stati arrestati tre anni fa dall'unità speciale della polizia di Calcutta nella zona di Watgunge, a Khidderpore. Sono perseguiti per infrazione alla legge sulla prevenzione delle attività illegali, per complotto con l'intento di commettere atti terroristici e per appartenenza a un'organizzazione terroristica.

13 luglio 2015

Un plotone della Special Task Force (STF) stava tornando da un'operazione di controguerriglia nel distretto di Bastar (stato del Chhattisgarh) quando è rimasto coinvolto in uno scontro a fuoco con guerriglieri maoisti. Un militare è stato ferito e immediatamente ricoverato nell'ospedale della vicina città di Jagdalpur.

#### **Filippine**

7 luglio 2015

Lunedì 7 luglio, nella città di General Santos City una squadra congiunta dell'esercito e della polizia filippina ha arrestato due membri presunti dell'NPA. Regina Patulombon ed Edgar Patulombon erano ricercati per aver catturato dei militari nel giugno 2013. Al momento dell'arresto sono stati trovati in possesso di una pistola calibro 38 e due bombe a frammentazione.

9 luglio 2015

Martedì pomeriggio, 7 luglio, una pattuglia del 66° battaglione di fanteria governativo si è scontrata con una colonna di una ventina di combattenti dell'NPA nel villaggio di Campo Uno (provincia di Compostela Valley). Lo scontro è durato un'ora, due soldati sono stati feriti e immediatamente ricoverati all'ospedale del distretto di Montevista. I militari sostengono d'aver ferito alcuni guerriglieri, ma comunque i guerriglieri sono scomparsi nella giungla prima che arrivassero i rinforzi.

Mercoledì sera, 8 luglio, tre guerriglieri dell'NPA sono stati uccisi durante un combattimento con un'unità dell'85° battaglione di fanteria governativo nella provincia di Quezon. I militari stavano effettuando un pattugliamento di contro-guerriglia, quando verso le 19:15 hanno sorpreso i guerriglieri nel villaggio di Barangay Liwayway. I militari hanno recuperato 4 fucili d'assalto M16 e un lanciagranate.

11 luglio 2015

Venerdì 10 luglio, oltre 10.000 simpatizzanti comunisti provenienti da varie regioni dell'isola di Mindanao si sono uniti al corteo funebre di Leonardo Pitao, il "Kumander Parago" dell'NPA. Pitao è stato il comandante dell'NPA di Mindanao, il più anziano e ricercato. Su di lui pendeva una taglia di 5,6 milioni di pesos. È stato ucciso durante un'incursione dell'esercito a Barangay Panalum insieme alla sua assistente medica Vanessa Limpag.

45 pullman e 15 autocarri ribaltabili pieni di persone hanno trasportato i manifestanti. Veicoli provenienti da Bukidnon, Davao Oriental, Compostela Valley, dalla regione di Caraga e da quelle di nord-est di Mindanao sono stati bloccati da soldati all'entrata della città di Davao. Venerdì pomeriggio, 10 luglio, individui non identificati hanno lanciato bombe contro un distaccamento dell'esercito a Datu Salibo (Maguindanao) ferendo quattro persone fra cui un capitano dell'esercito e un capo villaggio

## **Perù**

10 luglio 2015

La polizia antiterrorismo peruviana ha arrestato due persone che sarebbero state inviate dal PCP-SL per riorganizzare le sue forze nel Huallaga. Gli arresti avvengono poco prima della revoca dello stato d'emergenza nella regione. Uno degli arrestati è stato identificato per Jamais Cabanillas. Entrambi sono stati trasferiti a Lima.

## **Lotte e repressione**

### **Spagna/Kurdistan**

7 luglio 2015

Lunedì 7 luglio, le forze di polizia spagnole hanno arrestato a Madrid due militanti comunisti che avrebbero combattuto l'IS nel Rojava, tra le file della Brigata Internazionale (International Freedom Battalion). Le loro abitazioni sono state perquisite dagli investigatori della "Brigata provinciale di intelligence" della direzione della polizia madrilenza. Si tratterebbe di due militanti del "Partido Marxista-Leninista (Reconstrucción Comunista)" che secondo l'accusa della polizia comparirebbero in un video. La polizia sostiene che sarebbero tornati dalla Siria passando per la Turchia e la Germania. Sono accusati d'aver partecipato a un conflitto armato fuori della Spagna senza l'autorizzazione dello Stato, d'aver collaborato con un'organizzazione terroristica (probabilmente qui s'intende il PKK), d'aver fatto uso di armi militari e ordigni esplosivi e d'aver pregiudicato gravemente gli interessi nazionali spagnoli. "Ricostruzione Comunista" è un'organizzazione formata da membri della "Gioventù Comunista" che hanno rotto con il PCE. I suoi membri hanno inizialmente militato nel "Partito dei Popoli di Spagna" prima di fondare la loro organizzazione vicina al Marxist Leninist Komunist Parti della Turchia e del Kurdistan del nord (MLKP), nel 2009.

8 luglio 2015

Il giudice dell'Audiencia Nacional ha concesso la libertà provvisoria ai due spagnoli membri di "Ricostruzione Comunista", accusati d'aver combattuto l'IS per 6 mesi nel Rojava, nelle file del battaglione internazionale delle YPG. Sono incolpati di terrorismo. Il giudice ha imposto loro di presentarsi settimanalmente per essere controllati, il ritiro del loro passaporto e l'interdizione a lasciare il territorio. I due militanti avrebbero riconosciuto d'aver combattuto nelle file delle YPG.

### **Francia/Paese basco**

9 luglio 2015

Martedì sera, 7 luglio, due presunti membri di ETA ricercati dalle autorità giudiziarie spagnole sono stati fermati. Uno di loro è Inaki Reta de Frutos, considerato uno dei responsabili della logistica dell'organizzazione. L'altro è Xabier Goienetxea, ex- membro dell'organizzazione dei giovani baschi "Segi". L'operazione poliziesca è stata eseguita in un'abitazione di Ossès, a una quarantina di km. da Bayonne, da parte della DIPJ di Bordeaux, della DGSJ e del RAID, con l'appoggio della Guardia civile spagnola. Durante la perquisizione, durata gran parte della notte, sono stati sequestrati documenti collegati a ETA, non armi ed esplosivi. A fine maggio, in una villa di Biarritz la polizia aveva scoperto armi e componenti utili a confezionare esplosivi.

## **Spagna/Paese basco**

12 luglio 2015

Nell'ambito della Audiencia Nacional si va istruendo un'inchiesta contro ETA tendente a designare esecuzioni e sparatorie come "crimine contro l'umanità". Sono due famiglie di guardie spagnole uccise nel 2004 a tentare di far aprire questo fascicolo. Il caso è ora in istruttoria: i vari corpi repressivi devono dare sostegno alla pratica fornendo elementi su fatti che rientrerebbero in questa designazione. Il giudice ha motivato la sua decisione d'accettare l'apertura dell'inchiesta affermando: "Si tratta di un attacco sistematico contro una parte della popolazione portato da collettivi per ragioni politiche e ideologiche, di cui l'eliminazione e l'espulsione (...) sono considerate strategicamente necessarie da parte dell'organizzazione per ragioni politiche". Un altro ha però dichiarato che i criteri che sostanziano un crimine contro l'umanità sono la nazionalità, l'origine etnica, la razza o la religione, ciò che non sta nelle azioni di ETA.

## **Gran Bretagna**

13 luglio 2015

La notte scorsa è iniziata la protesta contro la gentrificazione del quartiere londinese di Camden. Il fenomeno, come ovunque, è noto e incoraggiato dalle autorità locali: negozi eleganti, bar alla moda, crescita rapida degli affitti. La manifestazione si è conclusa con scontri con la polizia. Almeno un manifestante e due poliziotti sono stati feriti e cinque manifestanti arrestati.

## **Palestina**

13 luglio 2015

Arrestata il 2 aprile 2015 dalle forze d'occupazione, Khalida Jarrar è stata incarcerata e sottoposta a detenzione amministrativa. Questo regime corrisponde a una legge britannica recuperata dal sistema giudiziario israeliano che permette d'imprigionare una persona a tempo indeterminato senza imputazione e senza processo. Infine ha 12 capi d'accusa, tutti relativi alla sua attività politica e soprattutto a quella svolta in favore dei prigionieri palestinesi. Comparirà oggi 13 luglio davanti al tribunale.

Khalida è un deputato parlamentare dell'FPLP, presidente della commissione parlamentare per i prigionieri politici palestinesi. In precedenza è stata presidentessa di "Addameer", la principale associazione di solidarietà ai prigionieri palestinesi, per 13 anni.